



Ferrara, 06/02/2026

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Question time sulla mancata richiesta di emergenza per la situazione del Grattacielo.

PREMESSO CHE

Nel Consiglio Comunale del 26 gennaio 2026 veniva approvata, con i soli voti dei consiglieri di maggioranza, la risoluzione P.G. 12454-2026 del 21/01/2026 presentata dal Gruppo Lista Civica Alan Fabbri Sindaco ed avente in oggetto la seguente dicitura: “Emergenza abitativa conseguente all’incendio della Torre B del Grattacielo di Ferrara – Chiarimento delle competenze istituzionali e riparto degli oneri economici”.

Il documento, assunto dall’Ente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11-2026 e pubblicato regolarmente in Albo Pretorio il 28/01/2026, impegna il Sindaco di Ferrara e la sua Giunta a **“richiedere formalmente alla Regione Emilia-Romagna il riconoscimento dell’evento quale emergenza di protezione civile”**, oltre a “proseguire, nei limiti delle proprie competenze, le attività di coordinamento e supporto nella fase di emergenza, garantendo la tutela dell’incolumità e della dignità delle persone coinvolte”.

TENUTO CONTO CHE

In data 4 febbraio 2026, presso l’Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara, si è tenuto un Tavolo tecnico di coordinamento per gli interventi di supporto socio-economico a favore dei nuclei familiari sfollati dal Grattacielo che ha visto partecipare diversi enti pubblici e realtà associative, tra cui il Comune di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna.

Tra i principali obiettivi della riunione, come riportato dalla stampa locale, c’era l’individuazione di un percorso condiviso per la gestione dell'emergenza e delle sue ricadute sociali a tutela di tutti i destinatari dei provvedimenti di sgombero, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

PRESO ATTO CHE

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall’Assessore Giovanni Paglia, ha dato la sua massima apertura e disponibilità a collaborare con tutte le realtà presenti al Tavolo di coordinamento. A margine dell’incontro, Paglia ha ricordato come sia emerso “un quadro di grande complessità” che può trovare uno sviluppo positivo “solo nella disponibilità di tutti i soggetti istituzionali e sociali a

collaborare per una soluzione rispettosa della dignità delle tante persone coinvolte”. In questa direzione, ha concluso, la Regione “è pronta a fare la sua parte”.

Al tavolo di coordinamento già menzionato il Comune di Ferrara era rappresentato dall’Assessora con delega alla Sicurezza e alle Politiche abitative, Cristina Coletti. In una nota diramata alla stampa dopo la riunione, che ha visto qualificati e positivi contributi da parte di realtà come ABI e la stessa Regione, l’Assessora ha dichiarato che l’Amministrazione comunale non aveva compreso quale fosse “l’oggetto del ‘tavolo’ convocato e quali gli ‘interventi di supporto socio-economico’ richiesti” ribadendo che, attualmente, la situazione del Grattacielo è regolata da ordinanze sindacali “finalizzate esclusivamente alla tutela dell’incolumità pubblica e privata”. Inoltre, l’Assessora ha ammesso di non avere “piena contezza di quale sia la situazione reale e concreta delle persone ancora presenti” nelle torri del Grattacielo, nonostante il divieto di permanenza disposto e il sostanziale completamento di notifica delle ordinanze a tutti gli interessati.

L’Amministrazione comunale di Ferrara, dunque, anziché dare seguito alla Deliberazione consiliare n. 11-2026 del 26 gennaio u.s., riconoscendo lo stato di emergenza e chiedendo il coinvolgimento attivo della Regione nella crisi abitativa del Grattacielo, avrebbe tenuto una posizione di parziale chiusura alle sollecitazioni ricevute durante l’incontro in Prefettura.

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE CHIEDE

Per quale motivo l’Amministrazione comunale abbia inteso sconfessare pubblicamente gli impegni assunti con voto consiliare della sua stessa maggioranza il 26 gennaio u.s., mediante dichiarazioni e comportamenti difforni dal deliberato della Risoluzione P.G. 12454-2026, a partire dal mancato riconoscimento dello “stato di emergenza” nonostante le molteplici problematiche emerse dopo le ordinanze di sgombero che interessano tutti i residenti del Grattacielo.

Il Consigliere Comunale Gruppo PD Ferrara

Davide Nanni

